

# Liguria alla ricerca della normalità

## Ora meno letti in terapia intensiva

L'allarme di Bassetti: «Troppa gente per lo shopping natalizio, così rischiamo nuovi guai a gennaio»

Mario De Fazio / GENOVA

Un altro passo verso un parziale ritorno alla normalità: entro pochi giorni la Regione avvierà una rimodulazione della dotazione di posti letto in terapia intensiva, che verranno in parte riconvertiti per l'elezione medica. Sui divieti per gli spostamenti durante le festività, continua il pressing del presidente ligure Giovanni Toti sul governo, con l'ipotesi di un allargamento alle province delle aree in cui è consentito muoversi che «sarebbe sicuramente un miglioramento».

Nel frattempo Matteo Bassetti, direttore della clinica di Malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova e componente dell'Unità di crisi Covid-19 della Liguria, lancia l'allarme sulla «troppa folla nei weekend per lo shopping natalizio. Così ci sarà un aumento dei casi a gennaio, dobbiamo fare attenzione e occor-

re rispettare le misure ora, prima del Natale. Ci sono atteggiamenti che non vanno bene».

### VIA A RIDUZIONE TERAPIE INTENSIVE

I numeri degli ospedali liguri continuano a segnare una curva discendente: più rapida per i posti di area medica, più lenta per le terapie intensive. Il bollettino di ieri ha fatto segnare un calo degli ospedalizzati di 27 ricoveri rispetto a lunedì, portando il totale dei posti letto occupati da pazienti Covid a 932. Di questi 91 sono ricoverati in terapia intensiva, uno in meno in un giorno. Anche se restano ancora molti, i letti di alta intensità occupati calano costantemente da giorni, e i tecnici della Regione si aspettano che la diminuzione continui anche nelle prossime settimane.

### CALANO I NUOVI CONTAGI

Un'eventualità che, almeno



Una squadra di assistenza domiciliare Covid

FORNETTI

# 266

i nuovi positivi in Liguria

I tamponi sono 3957, quelli rapidi 4735

# 19

i decessi trasmessi ieri al ministero,

le persone ricoverate sono 932

per il momento, pare molto improbabile. I nuovi positivi strati ieri sono stati 266, su 3.957 tamponi molecolari effettuati. Il rapporto tra positivi e test - uno degli indicatori dei report settimanali dell'Istituto superiore di Sanità - scende così a 6,72%, il dato più basso da settimane (a livello nazionale ieri era al 9,9%). In un giorno sono stati effettuati anche 4.735 tamponi antigenici rapidi, che da pochi giorni vengono calcolati all'interno dei bollettini delle regioni. Per la prima volta da tempo, ieri la Liguria è scesa sotto la soglia dei 10mila attualmente positivi. Resta ancora alto il dato dei decessi: le vittime ieri sono state 19.

### «MEGLIO LIMITI SU SCALA PROVINCIALE»

Sul fronte dei divieti di spostamento per le festività introdotte dal nuovo Dpcm, il presidente della Regione giudica positiva l'ipotesi di una modifica che allarghi su scala provinciale l'obbligo di non spostarsi dal proprio comune nelle giornate di Natale, Santo Stefano e Capodanno. «Pensare che mentre la Gran Bretagna ha vaccinato la prima signora di novant'anni noi dispieghiamo 70 mila uomini a protezione dei sacri confini comunali mi sembra qualcosa che non sta nella serietà che i tempi richiederebbero» chiude il presidente della Regione. —